



**FLC CGIL**

federazione  
lavoratori  
della *CONOSCENZA*

**CUNEO**

Tel. 0171452505 Fax 0171452555

mail: [flc.cuneo@cgilcuneo.it](mailto:flc.cuneo@cgilcuneo.it)

PEC: [flc.cgilcuneo@legalmail.it](mailto:flc.cgilcuneo@legalmail.it)

<http://www.flcgilcuneo.it/>

**Segretario Generale Provinciale Doriano Ficara**

Carissimi tutti,

Quando il 14 novembre si è svolto l'incontro tra Dirigenti e Sindacati nella provincia di Cuneo, ho manifestato soddisfazione e compiacimento constatando la maturità del dialogo che si è sviluppato durante quell'incontro in un clima di sincera condivisione e collaborazione dove ciascuno ha messo in luce i problemi riguardanti il mondo della scuola e le possibili soluzioni.

Sembrava quasi si fossero superate le barriere di separazione di categorie di lavoratori della scuola sembrava veramente un incontro all'interno di una comunità educante. Invece mi rendo conto che ancora il percorso è lungo ed irto di ostacoli. Tornando alla realtà, devo prendere atto che alcuni soggetti, appartenenti ad altrettante categorie lavorative di quella che dovrebbe essere una comunità educante e che tale dovrebbe mirare ad essere per il bene della scuola e dei nostri studenti, miri invece ad una sorta di autoreferenzialità di categoria considerando nemico ostile e fortemente nocivo tutto ciò e tutti coloro che intendono in qualche modo ostacolarlo nel loro percorso di bulimia dell'io.

L'autoreferenzialità contamina fortemente il disinteresse verso le altre categorie di lavoratori della scuola e fa concentrare i propri sforzi nell'accanita ricerca del proprio prestigio anche a danno degli altri soggetti. Chi pensa che il sindacato non dovrebbe vigilare sugli errori, sulle ingiustizie, sulle anomalie esistenti nel modo della scuola, cioè non debba fare il proprio dovere, intende drogare il sistema scolastico portandolo ad un panorama di conflitto duro costante e perenne. Chi pensa che l'appartenenza alla categoria sia più forte di quella alla comunità educante, chi pensa che sia giusto creare una costante e forte contrapposizione tra noi e gli altri, tra categorie di lavoratori e categorie di lavoratori, tra organizzazioni ed organizzazioni ha già perso prima di iniziare a combattere. Siamo tutti sulla stessa barca navighiamo verso lo stesso porto **"sperando che nessuno ci vieti l'attracco"**.

Penso che il nostro ruolo debba essere inteso come un servizio a favore di chi dobbiamo educare piuttosto che considerare il nostro ruolo come potere da ostentare nei confronti degli altri. E' mio convincimento che sia compito delle figure apicali del mondo della scuola favorire concretamente la presenza più incisiva e rappresentativa delle altre categorie di lavoratori nel mondo della scuola perché un antidoto efficace contro l'autoreferenzialità consiste nella coraggiosa promozione della corresponsabilità di tutte le figure lavorative negli ambienti educativi.

Tutto questo per spiegare che le comunicazioni sindacali per quanto forti, aggressive e irruente mirano sempre e solamente a superare quella ipertrofia patologica dell'autoreferenzialità togliendo a chi si illude di poterla avere la presunzione di poter contare solo sulle proprie forze, dimenticando l'importanza della condivisione e della collaborazione.

La tessera ad un sindacato, ad un partito, ad una associazione non la si fa per meri interessi personali, per avere un lasciapassare verso la illegittimità o per semplice opportunismo ma, piuttosto, per senso di appartenenza ad una linea di pensiero, ad un modo di agire, ad un concetto di vita e di lavoro.

E' vero, in questa Italia si è perso il concetto di appartenenza e legame ideologico che è stato sostituito da altri criteri, ben meno nobili, l'interesse economico ed il senso di potere. Penso sia questo il male da estirpare. E nella speranza che anche nella scuola come in altre realtà valga la regola dei corsi e ricorsi storici attendo pazientemente nuovi momenti e nuove opportunità non stancandomi mai di cercare la condivisione ed il confronto e non potendo non

richiamare aspramente quanti intendano fare nell'ignoranza di molti quello che ritengono più opportuno per la tutela di se stesso a scapito dell'altro.

Carissimi, auspicando nuovi momenti di confronto costruttivo e proficuo, sperando nella disponibilità delle figure apicali della scuola, per il bene della stessa, a far diventare questi ambienti sempre più luoghi di democrazia e condivisione piuttosto che siti autocratici e dispotici porgo un saluto a tutti

Cuneo 26/12/2019



**Fle Cgil Cuneo**  
D. FICARA